

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, ogni volta che vieni in noi nell'Eucarestia ripeti l'invito che hai fatto ad Abramo: parti, sarai benedetto, in te altri saranno benedetti. E' la sfida a riconoscerti attivo nella storia, sia verso ognuno di noi grazie alla carità e alla testimonianza degli altri, sia verso gli altri grazie alla nostra vicinanza nei loro confronti. Signore, aiutaci a perfezionare, giorno dopo giorno, questo camminare con te per essere strumenti di salvezza

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 75 Apri le tue braccia
offertorio: n. 15 Guarda questa offerta
Comunione: n. 77 E' giunta l'ora

Avvisi:

Abbiamo accolto nella grande famiglia della Chiesa Zoe (09.03)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Di Fresco Giuseppe (13.03)

Domenica 6 aprile ci sarà il pellegrinaggio a **Moresnet per la Via Crucis**. Prezzo del car **11 €**. Iscriverti presso i capigruppo

Perché i potenti e i capi delle nazioni riconoscano di essere strumenti della Provvidenza e si pongano al servizio, con umiltà, degli uomini e delle donne che sono stati loro affidati, preghiamo.

Per coloro che si affannano nelle cose del mondo, perché lascino risuonare nel loro cuore la chiamata di Dio, e si sentano amati da lui teneramente e personalmente, preghiamo.

Per chi è in ricerca di un senso della vita, perché il Signore si faccia riconoscere e renda la loro esistenza un cammino di conversione e di gioia, preghiamo.

Perché l'incontro con Cristo, in questa Eucaristia, converta e rinnovi il nostro cuore, stimolandoci ad essere nel mondo fermento di vita nuova, preghiamo.

Cel. Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e trasfigura anche noi, perché possiamo essere sempre più conformi al tuo progetto di salvezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

16 Marzo 2014 II DOMENICA DI QUARESIMA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Non è lo stare in una situazione di comodo che ci permette di cogliere la vicinanza di Dio: come a Abramo ha chiesto di prendere il cammino, così anche a noi chiede di metterci sulla strada della vita e cogliere, nel progressivo realizzarsi delle promesse, l'essere accompagnati e sostenuti

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che ci chiedi di avere fiducia in te, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che ci hai benedetto rendendoci figli di Dio, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che chiami tutte le famiglie della terra ad essere tua famiglia, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 12,1-4)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo

padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA (2Tm 1,8b-10)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la mani-

festazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Mt 17,1-9)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La liturgia di oggi ci rimanda alla figura di Abramo, personaggio importante nella vita del popolo ebraico.

Che possiamo dire di lui dal punto di vista storico? L'archeologia e la conoscenza che abbiamo degli antichi popoli orientali ci permettono di legare Abramo agli Hurriti, antica popolazione mesopotamica vissuta 2000 anni a.C. Secondo uno studioso, Abramo sarebbe quello che ha dato il nome alla tribù dei Raham, citata in una stele a Bet-She'an del 1289, a causa di lotte avvenute in zona. Secondo lui il nome del "patriarca" (Abu) veniva messo prima del nome della tribù (Rahan) dando così origine a Abu Raham e poi Ab-Raham.

Dalla Bibbia (cap successivi) sappiamo che Abramo apparteneva a una famiglia benestante: suo padre era allevatore che si era trasferito da Ur a Carran, forse in seguito a un'invasione degli Amorrei e aveva privilegiato questa città perché vi si adorava la divinità lunare Si. Da qui Abramo parte, forse a motivo dell'accentramento del potere dell'antico regno di Babilonia che, come quello egiziano, schiavizzava i suoi sudditi.

Il nostro brano è una rilettura nella fede di queste possibilità legate però al ritorno degli ebrei dall'esilio babilonese: come Abramo è arrivato in Palestina e si è integrato pacificamente nella popolazione locale, così è possibile fare anche per gli esiliati babilonesi e per qualunque altro popolo.

L'importante è corrispondere a quella che qui appare come un ordine del Signore, partire per una sfida che si manifesterà vincente perché dà senso alle proprie scel-

te di vita.

Nell'invito di Dio c'è una terra promessa di cui non si conosce il nome; c'è l'abbandono di una famiglia per essere soli davanti a un mondo che non sappiamo cosa riserva.

Resiste solo la sfida e la scoperta, tutta da decifrare, di una terra e di una benedizione che, nel mondo orientale, consisteva in benessere materiale e spirituale.

Fa parte della promessa una posterità numerosa, strana per chi ha in moglie una sterile, e l'essere a sua volta benedizione, motivo pertanto di prosperità e benessere, per le persone che vivranno attorno a lui.

E' un progetto di vita e di umanità che traspare: l'unità non viene dal potere e dall'imposizione – che Abramo stesso fugge – ma da una fratellanza e da una solidarietà che tende a realizzare il bene comune.

Ma Abramo è veramente il personaggio principale di questo brano? Lui è solo chi riceve l'invito e che è invitato a svilupparlo con grande attenzione e impegno "per costatare che è vero":

Il vero protagonista è Dio che ancora una volta si volge all'uomo per intessere con lui un dialogo che sembrava essere stato chiuso definitivamente. E' un dialogo dove ognuno degli interlocutori svolge un ruolo attivo: Dio offre un orizzonte e una "sfida" all'uomo perché possa realizzarsi veramente nell'amore e nella fratellanza e l'uomo vi partecipa con tutta la sua persona per leggere nella storia questo svilupparsi di fraternità.

E' l'invito all'uomo a meravigliarsi di quello che si sviluppa nelle sue mani, a riconoscere che un atteggiamento di fraternità genera fraternità e non divisione e, quando c'è fraternità, c'è sviluppo e benessere per tutti. Non c'è più allora il clima di sopraffazione o di egemonia che caratterizza l'egoismo umano, ma la giustizia non solo come qualità morale, ma prima di tut-

to come espressione della dedizione di Dio verso ogni uomo che incontriamo.

PROFESSIONE DI FEDE

Crede in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Crede in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Crede la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, anche noi, come Abramo, siamo stati chiamati ad abbandonare gli idoli per seguire la via della fede, tracciata dalla provvidenza divina. Chiediamo al Padre di sostenerci e di illuminare la nostra strada. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore.

Perché i cristiani affaticati e stanchi trovino nella preghiera un ristoro per la loro fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, preghiamo.